

BANDO RER TURISMO - EU.RE.CA

BANDO PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI INNOVATIVI E SOSTENIBILI PER LA QUALIFICAZIONE, IL POTENZIAMENTO E LA DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICO RICETTIVA DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DELLA PIATTAFORMA EU.RE.CA. 2021-2027

(Ai sensi degli obiettivi specifici 1.1, 1.2, 1.3, 2.1 e 2.2 del PR FESR 2021 – 2027, la Regione Emilia-Romagna, della Legge Regionale 1° agosto 2017, n. 19, della Delibera della Giunta Regionale n. 1359 del 1° luglio 2024, come integrata dalla Delibera della Giunta Regionale n. 1143 del 14/07/2025, e della DGR 1909 del 17/11/2025)

CUP Piattaforma: E34D25002510009 | CIG (procedura selezione Confidi): B7BB1BE74E

Aggiornamento del 26 marzo 2026

FINALITA' GENERALE DELLA MISURA E SOGGETTO GESTORE DELL'INTERVENTO	Il bando intende sostenere, in coerenza con gli obiettivi del Patto per il lavoro e per il clima e le traiettorie individuate nella nuova "Strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021/2027 nelle priorità 1 e 2 del POR FESR 2021-2027, gli investimenti necessari per qualificare, potenziare ed innovare le attività ricettive del territorio regionale, con l'obiettivo di promuovere la diversificazione e la destagionalizzazione dell'offerta turistica e dei relativi servizi, la competitività e la sostenibilità delle imprese turistiche dell'Emilia- Romagna che svolgono attività ricettive, nonché l'attrattività dei territori e delle città ove quelle attività sono localizzate. In particolare, il bando, attraverso uno strumento creditizio agevolato che assicura il rilascio di garanzia eleggibile da parte del Confidi per l'ottenimento dei finanziamenti ed un correlato abbattimento dei tassi di interesse, è volto a supportare le imprese del settore interessate a sviluppare investimenti significativi per la qualificazione ed innovazione delle strutture ricettive esistenti o per l'avvio di nuove strutture ricettive facilitando l'acquisizione dei finanziamenti necessari. La procedura di invio delle istanze di contributo sarà affidata in esclusiva ai Confidi costituiti in ATI ammessi alla procedura a valle della selezione attivata da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. la quale rilascia su detta garanzia del Confidi una controgaranzia presidiata da fondi strutturali CE e da fondi propri.
SOGGETTI BENEFICIARI FINALI	Sono considerati soggetti eleggibili le PMI aventi qualunque forma giuridica, che, al momento della domanda di contributo, siano gestori e/o proprietari di una delle seguenti attività ricettive: - attività ricettiva alberghiera nelle strutture di cui all'art. 4, comma 6, lettere a), b) e c), della L.R. 16/2004 e smi (alberghi, RTA, Condhotel); - attività ricettiva all'aria aperta nelle strutture di cui all'art. 4, comma 7, lettere a), b) e c), della L.R. 16/2004 e smi (campeggi, villaggi turistici, marina resort). Possono, altresì, accedere alla misura PMI aventi qualunque forma giuridica, che, al momento della domanda di contributo, siano proprietarie di immobili a destinazione d'uso ricettivo da destinarsi alla realizzazione di nuove strutture ricettive. Si evidenzia che possono partecipare al presente bando esclusivamente i beneficiari della Piattaforma EU.RE.CA.

SOGGETTO GESTORE

Alla valutazione delle domande e alla successiva concessione e liquidazione del contributo provvede l'ATI "Fondo Eureka 2021-2027", vincitrice della selezione svolta da Cassa Depositi e Prestiti. Ai Confidi aderenti alla medesima ATI è riservata la prestazione di garanzia per i finanziamenti incentivati ai sensi della presente misura.

ATI "Fondo Eureka 2021-2027"	
Ragione Sociale	Ruolo
Artigiancredito Consorzio Fidi della Piccola e Media impresa - Società Cooperativa	Mandataria /Gestrice
Fider Società Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi	Cogestrice/Mandante
Garcom Società Cooperativa	Cogestrice/Mandante
Fin. Promo.Ter. S.C.P.A.	Cogestrice/Mandante
Cooperfidi Italia Soc. Coop.	Cogestrice/Mandante
Confidi Systema! S.C.	Cogestrice/Mandante
Creditcomm S.c.	Cogestrice/Mandante
Finergis società consortile di garanzia collettiva fidi	Cogestrice/Mandante
Finterziario S.c.	Cogestrice/Mandante
Italia Com-Fidi società consortile a responsabilità limitata	Cogestrice/Mandante

CARATTERISTICHE DEI FINANZIAMENTI

I finanziamenti:

1. non potranno essere di importo inferiore a Euro 100.000,00 e superiore a Euro 1.400.000,00;
2. dovranno essere garantiti dal Confidi fino all'80% con altresì l'assistenza della controgaranzia Eu.Re.Ca.; la piattaforma Eu.Re.Ca. è stata attivata con una dotazione fino a un massimo di circa 28 milioni di euro, di cui 8 milioni di Cassa Depositi e Prestiti (30%) e 20 milioni della Regione (70%), quest'ultima parte costituita da risorse di cofinanziamento europeo Fesr 2021-2027 e da altri fondi regionali;
3. dovranno avere una durata minima di 5 anni, comprensiva di un periodo di preammortamento della durata massima di 24 mesi.

Sono ammessi, quindi, i finanziamenti a medio lungo termine chirografari e/o ipotecari, in ogni caso destinati a sostenere gli investimenti sopra descritti, con durata minima di 60 mesi, con un massimo di 24 mesi di preammortamento.

L'estinzione anticipata del finanziamento è ammessa a decorrere dal 5° anno e comporta il ricalcolo dell'agevolazione.

DATA DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO	Il progetto finanziato dovrà concludersi entro 2 anni dalla stipula del contratto di Finanziamento, salvo proroga di 12 mesi su istanza del beneficiario e per cause allo stesso non imputabili. In caso di mancato rispetto dei termini sopra indicati, il contributo verrà revocato e le somme eventualmente erogate saranno recuperate in misura maggiorata dagli interessi, come da vigenti disposizioni statali.
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE REGIONALE	La percentuale minima di Garanzia eleggibile prestata dal Confidi sui finanziamenti citati è pari al 50%, mentre la quota massima è pari all'80%. La garanzia del Confidi sarà poi sempre assistita dalla controgaranzia, copresidiata da un fondo costituito da risorse strutturali CE derivanti dalla Programmazione 2021/2027 della Regione Emilia-Romagna, gestita da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., la quale è sempre parametrata all'80% ma con un cap per singolo Confidi pari al 10% dell'importo complessivo del portafoglio realizzato. L'agevolazione si determina come abbattimento dei tassi di interesse per un massimo del 6% annuo, per un valore complessivo, comunque, non superiore all'ammontare in ESL dell'80% degli interessi complessivi dovuti in base al TAEG applicato, oltre a un contributo fisso di € 10.000,00, per un importo complessivo non superiore ad € 150.000,00. L'importo attualizzato verrà liquidato anticipatamente in una unica soluzione.
REGIME DI AIUTI DI STATO	L'agevolazione sotto forma di contributo è concessa ai sensi e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 oppure, a scelta del richiedente, ai sensi e nel rispetto del Regolamento (UE) 2023/2831 compatibilmente con i vincoli di ciascuno di detti regolamenti.
COMULABILITÀ	Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche ottenuti sul medesimo progetto, ad eccezione dell'aiuto concesso con la controgaranzia Eu.Re.Ca. Ai fini dell'applicazione dei predetti regimi il contributo viene determinato in ESL (equivalente Sovvenzione Lorda), così come la controgaranzia rilasciata da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. determinerà il calcolo di un'ulteriore ESL in capo all'impresa beneficiaria.
REGISTRO NAZIONALE AIUTI DI STATO	La Mandataria dell'ATI Artigiancredito S.c. si occuperà di gestire il registro Nazionale Aiuti di Stato per quanto concerne il contributo ad abbattimento in conto oneri finanziari mentre il Confidi, per Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., avrà l'onere di complessivamente gestire il Registro Nazionale Aiuti di Stato sulla controgaranzia CDP, calcolando l'ESL tramite apposito modello.
CONTROLLI ANTIMAFIA	La Mandataria dell'ATI Artigiancredito S.c. e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., per la rispettiva contribuzione pubblica in loro diretta gestione, si occuperanno dei controlli antimafia.
CODICE A SISTEMA	Il codice di riferimento è: 36 - RER - EURECA TURISMO 2025
DIZIONE SUL CERTIFICATO DI GARANZIA	<i>"La presente Garanzia è presidiata dalla Controgaranzia parametrata all'80% rilasciata da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. a valere su un Fondo copresidiato da risorse derivanti dal Programma Regione Emilia-Romagna PR FESR 2021-2027, ex l.r. 19/2017 e ss.mm.ii. ed ex DGR 1143 del 14 luglio 2025."</i>
QUOTA ISTRUTTORIA	Il corrispettivo prevederà un compenso così articolato: • quota fissa di 2.000,00 euro + IVA da percepire al momento della presentazione della domanda ; • quota variabile pari al 10% del contributo deliberato da percepire al momento della concessione dell'aiuto con delibera dell'Ente.
REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	Oltre a quanto già indicato nei precedenti paragrafi, il soggetto beneficiario deve dimostrare quanto riportato a seguire. Iscrizione in pubblici registri: regolare iscrizione alla CCIAA territorialmente competente. Localizzazione del progetto: Regione Emilia Romagna

Il requisito di localizzazione deve sussistere al momento dell'invio dell'istanza di contributo.

Regolarità contributiva - DURC (documento unico di regolarità contributiva): il soggetto richiedente deve essere in regola con tutti gli obblighi contributivi in materia previdenziale e assicurativa verificabile attraverso il DURC o essere in possesso - al momento di presentazione della domanda - della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto.

Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non ha sede o unità operativa in Toscana o in Italia, ma in altro Stato dell'UE, è tenuto a produrre la **documentazione equipollente al DURC** secondo la legislazione del Paese di appartenenza. Il documento redatto in lingua straniera, dovrà essere integrato da traduzione giurata della parte in lingua straniera, debitamente legalizzata.

Procedure concorsuali: il soggetto richiedente non deve trovarsi né avere in corso di definizione, un procedimento per la dichiarazione di una delle seguenti posizioni:
 -fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942);
 -una delle fattispecie previste dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019, ossia liquidazione giudiziale o uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani attestati di risanamento, accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato in continuità aziendale (diretto, indiretto e misto), concordato preventivo, sovra-indebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa;
 -liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile.

Sussistenza di atti di revoca su precedenti bandi: il soggetto richiedente non deve essere stato oggetto di procedimenti di revoca totale adottati dalla Regione Toscana nei precedenti due anni per:

- venire meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;
- venire meno dell'investimento oggetto di agevolazione nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;
- adozione dei provvedimenti di sospensione definitivamente accertati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008 e non più impugnabili;
- indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata con provvedimento giudiziale definitivo;
- decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci rese nella documentazione prodotta, ai sensi dell'art. 75, comma 1-bis D.P.R. n. 445/2000.

Responsabilità amministrativa: il soggetto richiedente non deve aver riportato sanzioni per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato di cui al Capo I, sez. III, né sanzioni interdittive di cui all'art. 9, né misure cautelari di cui al Capo III, sez. IV del D. Lgs. n.231/2001.

Il requisito non è dichiarato per l'impresa in possesso del rating di legalità.

Precedenti penali: il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver riportato - nei cinque anni precedenti all'emanazione del Bando - una o più condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 Codice procedura penale (C.p.p.) per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati) anche se hanno beneficiato della non menzione:

- associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode compresa la frode nel commercio (art. 515 c.p.) ed i reati contro il patrimonio commessi mediante frode di cui al Titolo XIII, Capo I e Capo II, del Codice Penale, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile; reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);

- b) reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto di cui al D.Lgs. n. 74/2000:
- delitti in materia di dichiarazione dei redditi (Titolo II, Capo I);
 - delitti in materia di documenti e pagamento di imposte (Titolo II, Capo II);
- c) reati ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche di cui al D.Lgs. n. 152/2006:
- art. 29-quattordices;
 - Parte Terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", Sezione II, Titolo V, Capo II;
 - Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", Titolo VI, Capo I;
 - Parte Sesta-bis "Disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale";
 - Titolo VI-bis c.p. "Delitti contro l'ambiente";
- d) gravi fattispecie di reato in materia di lavoro:
- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.Lgs. n. 231/2001);
 - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - art. 603-bis c.p.;
 - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008);
 - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.Lgs. n. 24/2014 e D.Lgs. n. 345/1999);
 - reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e
 - assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);
- e) delitti contro la persona per molestie sessuali (artt. 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies, 609-undecies c.p.), violenza privata (delitti contro la libertà morale da art. 610 a art. 613-ter c.p.), molestia o disturbo alle persone (art. 660 c.p.);
- f) bancarotta fraudolenta;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione o interdizione dai pubblici uffici; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è fissata in cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, e pari alla durata della pena principale.

Contrasto lavoro irregolare: il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver ricevuto, nell'ultimo biennio provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale, definitivamente accertati e non più impugnabili, o provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008, art. 14.

Il requisito non deve essere dichiarato per l'impresa in possesso del rating di legalità.

Procedimenti penali in corso in materia di lavoro: il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve avere procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato):

- a) omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D. Lgs. n. 231/2001);
- b) reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - art. 603 bis c.p.;
- c) gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. n. 81/2008);
- d) reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. n. 24/2014 e D. Lgs. n. 345/1999);
- e) omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000/diecimila euro (D. Lgs. n. 463/1983);

	f) omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981). In merito a tale requisito, il soggetto richiedente, al momento della domanda, è tenuto ad indicare tutti i procedimenti penali pendenti ed in corso di definizione e/o le sentenze non ancora definitive relativi alle fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016. Detto requisito sarà verificato non ai fini dell'ammissibilità della domanda, ma ai fini dell'erogazione dell'agevolazione concessa che, in caso di esito positivo, verrà sospesa fino alla definizione del procedimento giudiziario. Deggendorf: il soggetto richiedente deve dichiarare di essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea; detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato "destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile" oppure, pur essendo destinataria di un'ingiunzione di recupero, ha rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero, oppure ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato. Dimensione Impresa: Micro, Piccola e Media impresa di cui all'allegato I del Reg. (UE) 651/2014. Divieto di intestazione fiduciaria: il soggetto richiedente non deve aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17, co. 3 della L. 19/03/1990, n. 55; non sono ammesse le società la cui compagine societaria contempla intestazioni ad interposti soggetti, fatte salve le intestazioni a società fiduciarie autorizzate ai sensi della L. n. 1966/1939 che, comunque denominate, si propongono, sotto forma di impresa, di assumere l'amministrazione dei beni per conto terzi e la rappresentanza dei portatori di azioni e di obbligazioni; in tal caso, la società beneficiaria è tenuta - entro trenta giorni dalla richiesta effettuata dal soggetto gestore - a comunicare tutti i dati relativi alla società fiduciaria e l'identità dei fiduciari. Non richiesto per i professionisti, le ditte individuali e le società in nome collettivo. Soggetto attivo/stato di inattività: il soggetto richiedente deve essere "in attività". Domicilio digitale: il soggetto richiedente deve possedere una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) direttamente ad esso imputabile, quale domicilio digitale, valida ed attiva almeno per tutto il periodo di stabilità del progetto. Impresa in difficoltà: il soggetto richiedente non deve trovarsi nella condizione di impresa in difficoltà. Delocalizzazione: il soggetto richiedente non deve aver effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale. Il soggetto richiedente non deve aver effettuato una delocalizzazione dal territorio regionale, a qualunque titolo, dell'attività produttiva in generale o parti di essa, verso aree SEE, nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda, e si impegna a non delocalizzare nel periodo di stabilità dell'operazione. Contrasto alla discriminazione: il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver ricevuto accertamenti relativi a discriminazioni di cui all'art. 41 del D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna". Se il soggetto richiedente è un'impresa con più di cinquanta dipendenti deve rispettare l'obbligo di redazione del rapporto biennale sul personale, previsto dall'art. 46 del suddetto D.Lgs. n.198/2006.
PROGETTI AMMISSIBILI	Sono ammissibili all'incentivo gli interventi finalizzati: - alla riqualificazione, ammodernamento, ampliamento delle strutture ricettive alberghiere o all'aria aperta esistenti; - al rinnovo delle attrezzature e degli arredi;

	- all'offerta di nuovi servizi alla clientela e/o al loro miglioramento, tramite soluzioni innovative e/o digitali attente anche agli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di sicurezza; - alla realizzazione di nuove strutture ricettive esclusivamente in immobili esistenti, anche se oggetto di demolizione e ricostruzione. Nel perseguimento dell'obiettivo di consumo di suolo zero non sono ammessi interventi di Nuova costruzione, salvo che per interventi di ampliamento, accorpamento e demolizione e ricostruzione (anche non in loco) di immobili esistenti. In ogni caso alla data di presentazione della domanda deve essere presente la destinazione d'uso conforme. Nel caso di nuove strutture ricettive è fatto obbligo, pena la revoca del contributo, di avviare l'attività ricettiva, attraverso la presentazione della Scia al Comune di riferimento entro 12 mesi dalla conclusione dell'intervento. È altresì fatto obbligo, a pena di revoca del contributo, del mantenimento in essere dell'attività ricettiva oggetto di finanziamento per almeno 3 anni dalla conclusione dell'intervento e comunque fino all'estinzione del finanziamento agevolato. La dimensione minima del progetto di investimento complessivo candidato deve essere pari ad almeno 200.000 €.
TERMINE INIZIALE E FINALE DEL PROGETTO	I progetti devono essere avviati successivamente all'invio dell'istanza di contributo. E' possibile trasmettere le domande a partire dal 16 febbraio 2026 fino al termine del 30 ottobre 2026, salvo chiusura anticipata dello sportello per esaurimento della risorse stanziare. I progetti dovranno concludersi entro il secondo anno di realizzazione, decorrente dalla data di stipula del finanziamento bancario; si specifica che il richiamato finanziamento bancario dovrà essere stipulato entro 6 mesi dalla delibera di ammissione al finanziamento. E' possibile richiedere una proroga di 12 mesi su istanza del beneficiario e per cause allo stesso non imputabili.
INVESTIMENTI AMMISSIBILI	Sono ammissibili i progetti che rispondono alle finalità e agli obiettivi espressi dalla DGR 1909 del 17/11/2025, richiamati nei paragrafi precedenti, i cui piani di spesa siano determinati sulla base dei costi eleggibili elencati a seguire: A. spese per opere edili, murarie e impiantistiche, finalizzate anche all'efficientamento energetico (è compresa la progettazione e direzione lavori che non potrà superare il 10% dei lavori); B. spese per l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti opzionali, finiture e arredi; C. spese per l'acquisto di dotazioni informatiche, hardware, software e relative licenze d'uso, servizi di cloud computing); D. spese per l'acquisizione di servizi di consulenza specializzata relativi agli interventi di digitalizzazione e di sostenibilità ambientale eventualmente previsti nel progetto e/o processi di certificazione (max 20% della somma delle spese di cui alle lettere A+ B + C); E. costi generali per la definizione e gestione del progetto. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario pari al 5% della somma delle voci precedenti (spesa da non rendicontare ma da illustrare e motivare in relazione al progetto presentato). Le spese si intendono IVA esclusa qualora non rappresentino un costo.
CUMULO	Il contributo sarà concesso, a scelta dell'impresa: - ai sensi del Regime De Minimis di cui al Regolamento n. 2831/2023; <i>oppure</i> - in esenzione Reg 651/2014. Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche ottenuti sul medesimo progetto, ad eccezione dell'aiuto di Stato concesso con la controgaranzia EuReCa a mezzo Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Ai fini dell'applicazione dei predetti regimi il contributo viene determinato in ESL (equivalente Sovvenzione Lorda).
PROCESSO ISTRUTTORIO	L'Ufficio Commerciale del Confidi comunicherà all'Ufficio Contributi e Agevolazioni che la posizione in richiesta ha i requisiti per accedere alla misura di specie e altresì



	che può essere garantita dal Confidi. Quindi, dopo che l'impresa avrà ricevuto la delibera della Banca e il certificato di garanzia del Confidi, l'Ufficio Contributi e Agevolazioni presenterà la domanda di contributo secondo il format vigente dovrà essere trasmessa a mezzo PEC all'indirizzo dedicato di posta certificata della Mandataria Artigiancredito Consorzio Fidi della Piccola e Media impresa - Società Cooperativa, unitamente a copia della Delibera di Finanziamento e della Delibera di Garanzia prestata da un Confidi aderente all'ATI "Fondo Eureka 2021-2027". Dovranno inoltre essere contestualmente trasmessi: • Allegato 1° Dichiarazioni Privacy Bando per il sostegno agli investimenti innovativi e sostenibili per la qualificazione, il potenziamento e la diversificazione dell'offerta turistico ricettiva - DGR 1909 del 17/11/2025; • Allegato 1 b Bando per il sostegno agli investimenti innovativi e sostenibili per la qualificazione, il potenziamento e la diversificazione dell'offerta turistico ricettiva - DGR 1909 del 17/11/2025; • Preventivi ad attestazione degli importi valorizzati del progetto. La modulistica predisposta è allegata alla presente Scheda Tecnica di sintesi ("Allegato 2 . Modulistica Bando - presentazione istanza di contributo").
ESITI ISTRUTTORI E CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE	Procedura di tipo automatico a sportello (art. 4 del d.lgs 123/1998) a cura dei Consorzi fidi selezionati. Tempi di istruttoria di ammissione: 45 giorni dalla presentazione della domanda Termine per la stipula del contratto di mutuo: 6 mesi dalla ammissione a finanziamento . Termine per la realizzazione dell'intervento: 2 anni (+ 1 anno di eventuale proroga) da stipula contratto. In caso di mancato rispetto dei termini sopra indicati, il contributo verrà revocato e le somme eventualmente erogate saranno recuperate in misura maggiorata dagli interessi, come da vigenti disposizioni statali.
MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE	Terminato l'investimento nei termini previsti dal presente bando, il soggetto beneficiario deve presentare una relazione che attesti la conclusione del progetto corredata dalla rendicontazione integrale delle spese sostenute. La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci. La rendicontazione finale deve essere presentata entro 60 gg dalla conclusione del progetto. La mancata presentazione della rendicontazione entro i termini previsti comporta la decadenza e la revoca totale del contributo. Per conclusione del progetto s'intende l'emissione delle fatture ed il loro pagamento. Ai fini della rendicontazione delle spese, da trasmettersi esclusivamente tramite PEC all'indirizzo di posta certificata della Mandataria Artigiancredito Consorzio Fidi della Piccola e Media impresa - Società Cooperativa, deve essere presentata la seguente documentazione: • relazione finale, che attesti la conclusione del progetto, firmata digitalmente; • copia dei titoli di spesa; • quietanza di pagamento mediante sistemi tracciabili per ciascun titolo di spesa (contabile bancaria/ disposizione di pagamento accompagnate da fotocopia dell'estratto conto). I documenti di spesa devono obbligatoriamente riportare il CUP di progetto (Codice Unico di Progetto) rappresentato da una stringa alfanumerica che identifica un progetto d'investimento oggetto di agevolazione e che rappresenta lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). Nel caso in cui il soggetto beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto agevolato, è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia tramite PEC la Regione nel caso in cui il contributo sia già stato erogato provvederà alla presa d'atto della rinuncia e alle procedure finalizzate alla restituzione totale dell'agevolazione. Le spese dovranno essere pagate e rendicontate con le modalità indicate nell'elenco a seguire: • Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking), • Ricevuta bancaria singola (RI.BA), • Sepa Direct Debit (SDD), • Carta di credito/debito aziendale (ad esclusione di quelle prepagate),

	• Assegno bancario non trasferibile. Successivamente alla stipula del finanziamento, il soggetto Gestore liquida il contributo in un'unica soluzione (art. 15, comma 4, del Codice).
OBBLIGHI DEI SOGGETTI E BENEFICIARI	I soggetti beneficiari sono tenuti al mantenimento in attività delle strutture ricettive agevolate per almeno 3 anni dalla conclusione del progetto di investimento e, in ogni caso, fino all'estinzione del mutuo agevolato. Le PMI che, al momento della domanda di contributo, siano proprietarie, affittuarie, locatarie o comodatarie di immobili a destinazione d'uso ricettivo da destinarsi all'avvio ed esercizio dell'attività di nuove strutture ricettive alberghiere o all'aria aperta, devono avviare l'attività ricettiva, attraverso la presentazione della SCIA al Comune di riferimento, entro 12 mesi dalla realizzazione dell'intervento. Le spese oggetto di agevolazione devono essere registrate, chiaramente identificabili e riscontrabili nella contabilità del Soggetto Beneficiario. I soggetti beneficiari sono tenuti a comunicare tempestivamente tramite PEC al Soggetto Gestore le variazioni aventi ad oggetto aspetti non attinenti alla realizzazione del progetto, quali ad esempio la modifica del legale rappresentante, della ragione sociale, con Codice Fiscale e Partita IVA invariati, dell'indirizzo di posta elettronica (ordinaria o certificata), dell'assetto societario e/o della governance. I soggetti beneficiari devono comunicare al Gestore la variazione della durata del finanziamento. I soggetti beneficiari devono esporre il logo della Regione Emilia-Romagna nei locali oggetto dell'agevolazione.
VARIAZIONE DEL PROGETTO	Ai fini del presente bando per variazione del progetto si intende una modifica che può riguardare: - il soggetto che lo realizza e, conseguentemente, il soggetto beneficiario del contributo; - il piano dei costi e quindi le spese già approvate; - le sedi legali e/o le unità locali nelle quali vengono effettuati gli investimenti, previsti nel progetto. La variazione non può sostanzziarsi: - nella realizzazione di obiettivi, interventi e spese sostanzialmente diversi da quelli approvati e che sono stati oggetto di valutazione; - in una modifica che, pena la revoca totale del contributo, preveda una riduzione della spesa al di sotto della dimensione minima dell'investimento (euro 200.000,00) o del 50% di quella approvata in sede di concessione. I beneficiari dei contributi sono obbligati a presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi: - qualora vi sia una modifica del piano dei costi che preveda la realizzazione di spese diverse da quelle originariamente indicate nella domanda di contributo o una diminuzione delle stesse; - qualora si verifichi una variazione del soggetto che realizza o porta a termine il progetto e, quindi, del beneficiario del contributo relativamente all'intervento di operazioni straordinarie d'impresa quali, ad esempio: • <i>fusioni per incorporazione del beneficiario in altra impresa;</i> • <i>trasformazioni societarie dell'impresa beneficiaria;</i> • <i>cessione dell'attività o di ramo d'azienda anche a titolo di comodato gratuito, da parte del beneficiario ad un'altra impresa per comprovati motivi.</i> Non dovrà essere presentata alcuna richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto: - nell'ipotesi in cui la variazione delle spese sia determinata dalla sostituzione di taluni beni e/o servizi con altri beni e/o servizi analoghi o equivalenti che abbiano le stesse funzionalità e gli stessi impatti di quelli originariamente previsti; - nel caso in cui la variazione preveda un aumento della spesa complessivamente approvata in sede di concessione; - rimodulazione fino al 30% dei costi all'interno delle voci da A ad E del paragrafo 3, ferme restando le percentuali massime ivi previste. Si specifica che, in caso di variazione in diminuzione dell'importo di progetto deliberato, il contributo verrà ricalcolato proporzionalmente, sia per la quota fissa

	di € 10.000 sia per la quota determinata come abbattimento dei tassi di interesse. Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione alla variazione abbia ad oggetto la modifica di una o più sedi oggetto dell'intervento e/o del piano dei costi e delle relative spese e la stessa sia autorizzata, l'accoglimento della stessa comporta che il beneficiario sarà tenuto a realizzare l'intervento nelle nuove sedi o unità e/o a rendicontare le nuove spese approvate. Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione alla variazione abbia ad oggetto la modifica del soggetto che realizza il progetto/beneficiario del contributo ai fini dell'accoglimento della stessa è necessario: ➤ che il soggetto subentrante nel progetto e nel contributo possieda i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel bando; ➤ che il subentro del nuovo soggetto nella titolarità del progetto, nel contributo e negli obblighi previsti dal bando risulti espressamente negli atti che dispongono l'operazione straordinaria (atto di fusione per incorporazione, atto di cessione d'azienda, atto di trasformazione societaria); il soggetto subentrante potrà presentare, nella fase della rendicontazione, oltre che i documenti contabili relativi a spese da lui sostenute, anche quelli relativi a spese sostenute dall'originario beneficiario. Il rigetto delle richieste di variazione comporta che il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto nelle modalità originariamente approvate oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo e restituzione di quanto ricevuto. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di variazione, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non autorizzate, la Regione procederà alla revoca del contributo liquidato con conseguente restituzione totale maggiorata degli interessi legali. Le richieste di autorizzazione alla variazione, adeguatamente motivate e argomentate, saranno istruite e valutate entro 45 giorni dal loro ricevimento. Se entro tale termine la l'ATI EuReCa non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate. In fase di esame della richiesta di variazione, la ATI EuReCa si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario chiarimenti che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 10 giorni dalla richiesta. La richiesta di chiarimenti sospende il termine di 30 giorni sopra indicato che riprenderà a decorrere dalla data di ricevimento della risposta. La struttura competente per l'istruttoria delle richieste di variazione è la mandataria dell'ATI EuReCa - Artigiancredito Consorzio Fidi della Piccola e Media impresa - Società Cooperativa.
CONTROLLI, CAUSE DI DECADENZA E REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI	Il Soggetto Gestore e la Regione Emilia-Romagna procedono all'avvio di controlli documentali e in loco presso i soggetti beneficiari ai fini della verifica del rispetto dei requisiti ed obblighi previsti dal presente bando. La Regione provvede ad emettere provvedimento di revoca del contributo in caso di: • false dichiarazioni; • riduzione sotto i minimi previsti dal bando; • violazioni in materia di aiuti di Stato; • mancato avvio di nuove strutture entro 12 mesi dalla conclusione dell'intervento; • mancanza dei requisiti di ammissibilità o irregolarità non sanabili accertate dopo la concessione; • mancata realizzazione del progetto entro i termini previsti dal bando; • alienazione o distrazione dei beni agevolati prima di 3 anni; • mancata comunicazione della variazione della durata del finanziamento; • variazioni sostanziali del progetto non autorizzate; • apertura di procedure concorsuali o insolvenza; • accertamento di altre cause di esclusione previste dall'art. 9 e dall'art. 17 del Codice. La revoca comporta recupero delle somme erogate, maggiorate degli interessi legali; Il recupero è effettuato dalla Regione con emissione di provvedimento formale.
LISTINO PRICING	L'attività consulenziale prestata dal Confidi per l'accesso al contributo prevede un



CONTRIBUTO	compenso articolato come segue: • compenso fisso di 200,00 euro + IVA alla sottoscrizione del contratto; • compenso fisso di 1.800,00 euro + IVA alla presentazione della domanda; • compenso variabile del 10% + IVA sull'importo del contributo deliberato. Per il pricing della garanzia si rimanda al listino dedicato (ALLEGATO 1).																								
RACCORDO TABELLA DI PRICING CDP EU.RE.CA FDG CERVED	TABELLA DI RACCORDO CLASSI EURECA con CLASSI CRIF-FDG e PD-CERVED <table><tr><th>CLASSE DI MERITO EURECA/FDG</th><th>FASCE SCORE CRIF</th><th>SOTTOCLASSI RATING FDG</th><th>RANGE PD CERVED</th></tr><tr><td>CLASSE 1</td><td>M - N - O - P</td><td>1-2-3-4 (I-II)</td><td>fino a 1,10%</td></tr><tr><td>CLASSE 2</td><td>H - I - L</td><td>5-6-7 (III)</td><td>da 1,11% a 3,18%</td></tr><tr><td>CLASSE 3</td><td>F - G</td><td>8 (IV)</td><td>da 3,19% a 10,07%</td></tr><tr><td>CLASSE 4</td><td>D - E</td><td>9 (IV)</td><td>da 10,08% a 17,92%</td></tr><tr><td>CLASSE 5</td><td>C</td><td>10 (IV)</td><td>da 17,93% a 31,89%</td></tr></table>	CLASSE DI MERITO EURECA/FDG	FASCE SCORE CRIF	SOTTOCLASSI RATING FDG	RANGE PD CERVED	CLASSE 1	M - N - O - P	1-2-3-4 (I-II)	fino a 1,10%	CLASSE 2	H - I - L	5-6-7 (III)	da 1,11% a 3,18%	CLASSE 3	F - G	8 (IV)	da 3,19% a 10,07%	CLASSE 4	D - E	9 (IV)	da 10,08% a 17,92%	CLASSE 5	C	10 (IV)	da 17,93% a 31,89%
CLASSE DI MERITO EURECA/FDG	FASCE SCORE CRIF	SOTTOCLASSI RATING FDG	RANGE PD CERVED																						
CLASSE 1	M - N - O - P	1-2-3-4 (I-II)	fino a 1,10%																						
CLASSE 2	H - I - L	5-6-7 (III)	da 1,11% a 3,18%																						
CLASSE 3	F - G	8 (IV)	da 3,19% a 10,07%																						
CLASSE 4	D - E	9 (IV)	da 10,08% a 17,92%																						
CLASSE 5	C	10 (IV)	da 17,93% a 31,89%																						
COMPITI DEL SOGGETTO GESTORE ATI EURECA	Per l'accoglimento delle domande di contributo si utilizzerà un procedimento a sportello (art. 13, comma 2, lettera a, del Codice), effettuando l'istruttoria in base all'ordine cronologico di protocollo di arrivo delle stesse. La valutazione delle domande verrà condotta tenendo conto dei criteri di ammissibilità formale e sostanziale di cui al presente bando. In particolare, il Soggetto Gestore provvede alle seguenti attività: • Raccolta e protocollazione delle domande; • Generazione e comunicazione al soggetto richiedente del Codice Unico di Progetto (CUP); • Compilazione e aggiornamento del Registro Nazionale Aiuti (contributo fisso di € 10.000 e contributo per abbattimento dei tassi di interesse); • Verifica della regolarità contributiva (DURC) dell'impresa richiedente; • Assegnazione del contributo in conto interessi attualizzato e del contributo fisso; • Delibera di ammissione al contributo; • Liquidazione dei contributi concessi; • Delibera delle richieste di proroga per variazioni sostanziali del progetto; • Verifica delle rendicontazioni delle spese. Il Soggetto Gestore provvede inoltre ai seguenti adempimenti nei confronti della Regione Emilia Romagna: • Scrittura nel Registro Nazionale Aiuti dell'Aiuto per la Controgaranzia Fondo Eureka: <i>Bando 113715 con titolo ARTIGIANCREDITO - DGR 1143_25 - EURECA 2021-2027 PER SOSTENERE L'ACCESSO AL CREDITO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA</i> <i>NUMERO DELIBERA 1143</i> <i>ANNO DELIBERA 2025</i> <i>CODICE CAR 35712</i> <i>CODICE BANDO 113715;</i> • Rendicontazione trimestrale dei contributi concessi:																								

	• Controlli per la verifica dei requisiti di ammissione alle agevolazioni su campione del 5% dei soggetti beneficiari; • In caso di revoca del contributo, comunicazione alla Regione ai fini dell'emissione di provvedimento di revoca dell'agevolazione e relativo recupero; • Comunicazione preventiva di eventuali variazioni societarie dei Confidi componenti A.T.I. EURECA; • Gestione dei conti correnti dedicati. Con specifico riferimento alla Rendicontazione trimestrale, si chiariscono le modalità di reporting nell'Allegato 3) Eureka3_Tracciato_Confidi vs CDP_Def., la cui compilazione potrà essere effettuata consultando l'Allegato 4) Manuale compilazione F.do EuReCa 21-27_Def. Il formato raccomandato per la compilazione è .xlsx. Il file dovrà essere trasmesso all'indirizzo: La prima scadenza è fissata al 3 luglio 2026 e il file conterrà i dati riferiti al periodo compreso tra l'avvio della Misura ed il 30 giugno 2026.
LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEI RAPPORTI IN BONIS	La normativa della misura non contiene una specifica regolamentazione per la gestione delle posizioni in bonis a valere sulla misura medesima. In questo contesto si rinvia dunque ai Regolamenti e/o Disposizioni Operative, tempo per tempo vigenti, del Confidi. Si precisa però che il Confidi, tramite anche le disposizioni contenute negli Accordi concordati in ATI e gli specifici tracciati informatici messi a disposizione dei Confidi appartenenti all'ATI, provvederà periodicamente al monitoraggio e alla rendicontazione a valere sulle garanzie e connesse controgaranzie concesse/ricevute, anche se variate, (modello Cosme/FEI), inviando trimestralmente apposita comunicazione alla Capofila Artigiancredito S.c., la quale, a sua volta, inoltrerà detto tracciato a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.
LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEI RAPPORTI DETERIORATI	Nel caso in cui vengano coperte perdite relative a posizioni controgarantite da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. sul Fondo Eureka Turismo 2025, si ricorda che, successivamente al loro effettivo accredito al Confidi, gli eventuali recuperi effettuati sul debitore principale o su parti terze (terzi garanti) saranno anche essi compensati pro quota sul Fondo Eureka citato. Si ricorda che il Fondo è copresidiato sia da fondi strutturali CE (70%) che da fondi propri di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., per cui i crediti richiesti in surroga dal Confidi dovranno ex lege essere richiesti in privilegio. In ogni caso il Confidi, tramite anche le disposizioni contenute negli Accordi concordati in ATI e gli specifici tracciati informatici messi a disposizione dei Confidi appartenenti all'ATI, provvederà alla rendicontazione a valere sulle garanzie e connesse controgaranzie deteriorate, inviando trimestralmente apposita comunicazione alla Capofila Artigiancredito S.c., la quale, a sua volta, inoltrerà detto tracciato a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (modello Cosme/FEI).
GESTIONE AMMINISTRATIVA	Il Confidi, pur cogestore della misura, non avrà risorse pubbliche direttamente ad esso assegnate che rimarranno sul contributo per le imprese in capo alla Mandataria Artigiancredito S.c. e sul fondo di garanzia in capo a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., per cui dovrà solamente aprire uno specifico conto corrente per gestire i recuperi e le compensazioni derivanti dalla controgaranzia rilasciata da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.
ALLEGATI	Allegato 1) Pricing garanzia Allegato 2) Modulistica Bando - presentazione istanza di contributo Allegato 3) Eureka3_Tracciato_Confidi vs CDP_Def. Allegato 4) Manuale compilazione F.do EuReCa 21-27_Def.
NOTA BENE	Per tutto quanto non evidenziato nella presente scheda di sintesi, si rinvia alla specifica normativa di settore, tempo per tempo vigente (Bando e documentazione – Imprese), e alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile al caso di specie.

ALLEGATO 1 - PRICING GARANZIA ITALIA COM-FIDI

GARANZIA 80% FINANZIAMENTO CHIROGRAFARIO

CLASSE DI MERITO	DURATA/COMMISSIONI GARANZIA					
	60	72	84	96	108	120
1	4,30%	4,55%	4,85%	5,10%	5,25%	5,40%
2	4,60%	4,85%	5,15%	5,45%	5,60%	5,75%
3	4,80%	5,05%	5,35%	5,65%	5,85%	6,00%
4	5,35%	5,70%	5,95%	6,15%	6,35%	6,55%
5	6,95%	7,40%	7,70%	7,95%	8,20%	8,40%

GARANZIA 50% FINANZIAMENTO CHIROGRAFARIO

CLASSE DI MERITO	DURATA/COMMISSIONI GARANZIA					
	60	72	84	96	108	120
1	3,40%	3,55%	3,65%	3,80%	3,85%	3,95%
2	3,65%	3,85%	3,95%	4,05%	4,15%	4,25%
3	3,85%	4,00%	4,10%	4,25%	4,35%	4,45%
4	4,25%	4,45%	4,60%	4,75%	4,90%	5,00%
5	5,20%	5,50%	5,70%	5,85%	6,00%	6,15%

GARANZIA 80% FINANZIAMENTO IPOTECARIO

CLASSE DI MERITO	DURATA/COMMISSIONI GARANZIA					
	60	72	84	96	108	120
1	3,55%	3,65%	3,70%	3,80%	3,85%	3,90%
2	3,85%	3,95%	4,00%	4,10%	4,15%	4,20%
3	4,05%	4,15%	4,25%	4,30%	4,35%	4,45%
4	4,20%	4,30%	4,40%	4,50%	4,55%	4,65%
5	5,20%	5,40%	5,50%	5,60%	5,70%	5,80%

GARANZIA 50% FINANZIAMENTO IPOTECARIO

CLASSE DI MERITO	DURATA/COMMISSIONI GARANZIA					
	60	72	84	96	108	120
1	2,35%	2,45%	2,55%	2,75%	2,85%	3,00%
2	2,55%	2,65%	2,75%	2,95%	3,05%	3,25%
3	2,85%	2,95%	3,05%	3,15%	3,25%	3,40%
4	3,05%	3,15%	3,25%	3,35%	3,45%	3,55%
5	3,90%	4,00%	4,05%	4,10%	4,20%	4,25%

Alle commissioni di garanzia sopra esplicitate si sommano:

- Spese di segreteria 500 €;

- Diritti di Istruttoria 1,00% (una tantum) dell'importo della linea di credito ammessa alla garanzia, con importo minimo di 200,00 €;
- 250 € di quota associativa per i non soci.